

Fenomeni sotto la lente

# Criminalità giovanile e impoverimento culturale: cinque giorni di riflessioni

• Dal 4 all'8 ottobre è in programma il Festival Internazionale dell'educazione promosso dall'Università Cattolica

Il fenomeno della criminalità giovanile e della povertà educativa sono temi che ricorrono (soprattutto a seguito dell'isolamento da pandemia) nel dibattito pubblico, allarmato, ma non sempre supportato da dati e nei provvedimenti politici di natura decisamente repressiva. È frequente che se ne parli come di due fenomeni che vanno a braccetto, ma raramente si rintraccia un deciso legame di causalità. A dire il vero, dai dati Istat emerge che in Italia la povertà educativa colpisce anche molti adulti e ha un carattere intergenerazionale. Gli insegnanti, un giorno additati come capri espiatori e il successivo esaltati come martiri, nei fatti vedono ridursi gli strumenti a loro disposizione, mentre si moltiplicano le richieste che

la società e l'amministrazione pubblica pretendono di vedere accolte dalla scuola.

La riflessione

Per comprendere il fenomeno e proporre una possibile soluzione, l'Università Cattolica di Brescia, in concomitanza con la Giornata mondiale dell'Insegnante promossa dall'Unesco, ha programmato tra il 4 e l'8 ottobre il Festival Internazionale dell'educazione con la collaborazione di Fondazione Brescia Musei, Fondazione Asm, Editrice La Scuola, Editrice Morcelliana, Innex-Hub, Fondazione Aib. L'iniziativa, al via nell'anno di Brescia Bergamo Capitale

**Diversi gli incontri e le tavole rotonde in calendario in cui gli esperti del settore si confronteranno per analizzare la questione e individuare le soluzioni**

della Cultura, vuole proporsi come un appuntamento fisso per Brescia, anche in virtù della «secolare tradizione pedagogica di pensiero e azione con radici nell'Ottocento», come ricorda Domenico Simeone, preside della Facoltà di Scienze della Formazione della Cattolica e direttore Scientifico del Festival che, quest'anno, sarà dedicato alle Comunità Educative. In centro storico si alterneranno «lecture» internazionali e conferenze aperte alla cittadinanza, laboratori per bambini e genitori, spettacoli, approfondimenti per insegnanti ed educatori, mostre. Di particolare interesse la lectio inaugurale, mercoledì 4, dei coniugi Wenger sulle Comunità di pratica e la presenza di Carles Hadji, consulente del ministero dell'Istruzione francese giovedì 5, giornata in larga parte dedicata alla Scuola di Barbiana e alla figura di don Milani. Il programma del Festival è consultabile all'indirizzo <https://festival-educazionebrescia.it>. **A.Me.**

